

ne sospetto anch' ella . Forze , e forze considerabili marittime de' Turchi in mar bianco , non concedevano tanta confidenza , che fossero , per contenersi in semplice difesa . Non era manco veriffimile , che la superbia di coloro si fosse humiliata a dubitare , che la Republica potesse , con tanto sprezzo della loro prepotenza , fare vna pace inganneuole , per condannarsi in perpetua guerra con quel vasto Impero . Scrisse in Dalmatia al Generale Foscarini , doue s' era condotto per Publico comandamento al disarmo , che non più il facesse , se non di qualche Galea , manco forte , per rinforzar maggiormente l' altre , e che si andasse così trattenendo fino , che meglio si dilucidasse dagl' andamenti l' intentione de' nemici . Ma ben presto si rischiarò da tutte le parti ogni torbido . Quando intesero Vluzzali , e Piali , dopo usciti , e fermatifi alquanto à Negroponte , che s' era partito di quà il nostro Ambasciatore , ed incamminatosi per Costantinopoli , nulla più pensarono contra la Republica ; ed ella quì , subito hauutane contezza , e sgombratafi da qualunque dubbio , rinouò le commissioni al Foscarini per lo già commessogli disarmo . Erano allora ridotte à nouantadue le Galee sottili . Ordinogli , che disarmar douesse tutte quelle , che passauano l' ordinario numero in tempo di pace , e che adempiuto , ch' egli hauesse quest' vltimo incarico , se ne ritornasse alla Patria .

Affrettato in tanto hauendo l' Ambasciatore Badouaro il suo viaggio per Costantinopoli , piacque anche a Dio , che vi giugneste opportuno , per finir di togliere le male impressioni . Fù riceuuto con le più piene dimostrazioni di stima , e di cortesia dal Visir Mehemet , e da tutti gl' altri Ministri , e presentatosi al Gran Signore , con lietissimo volto pur l' accolse . Ristrinse l' officio suo nelle più efficaci espressioni di rispetto , amore , e desiderio del Senato , di godere vna perpetua corrispondenza , e quiete con quel grande Impero . Selino , con la naturale grauità ; ma con gran dolcezza , gli rispose ; Dopo di che corroboratafi , e publicatafi solennemente la pace , licentiossi l' Ambasciatore , insieme col Bailo Marc' Antonio Barbaro , già essendo compiuti sett' anni , che s' era trattenuto in Carica , succedendoui Antonio Thiepolo , e in tal guisa terminò , per allora , questa afflittissima Patria i suoi gran trauagli . Trauagli promossi gli da' suoi nemici con quella barbarie , che , senza più ripeterla , s' è già narrata a bastanza ; ma più lagrimabili ancora , se oltre all' empietà

vlla-

1573

*Con gran sospetto della Republica.**Che finalmente si suanisce.**Et ordina il suo disarmo.**Ambasciatore Badouaro giugne à Costantinopoli.**Corroborata la pace.**Antonio Thiepolo è restato Bailo.*